



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 1 di 19

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS
SPECIALIST**

3	15 gennaio 2018	Revisione generale	<i>In iter Presidente Comitato di Schema</i>	<i>In iter Amministratore Delegato</i>
2	10 gennaio 2018	Revisione generale	<i>Presidente Comitato di Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
Rev	Data	Motivazioni	Convalida	Approvazione



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 2 di 19

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	GENERALITÀ	3
3.	PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE	3
3.1	IMPEGNI DI CEPAS	3
3.2	IMPEGNI DEL CANDIDATO	4
4.	RIFERIMENTI.....	4
5.	TERMINI E DEFINIZIONI	4
6.	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	4
6.1	RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE.....	4
6.2	CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE	5
7.	PROCESSO DI VALUTAZIONE	5
8.	PROCESSO DI ESAME	5
8.1	REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
8.2	FINALITÀ DELL'ESAME	6
8.3	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	6
8.4	ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE	6
8.5	REGOLE GENERALI	7
8.6	ESAMINATORI.....	8
8.7	PRESENZA DI OSSERVATORI	8
8.8	RIPETIZIONE DELL'ESAME	8
9.	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	8
9.1	ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE.....	8
9.2	INTEGRITÀ DEI DATI E PRIVACY	8
10.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA)	9
11.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	9
12.	SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	9
12.1	CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	9
12.2	CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	9
12.3	PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO	10
12.4	DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA	10
12.5	RECLAMI E RICORSI	10
12.6	TRANSFER DA ALTRO ORGANISMO ACCREDITATO.....	10
14.	CODICE DEONTOLOGICO (CD01)	11
	ALLEGATO 1A	12
	ALLEGATO 1B	15
	ALLEGATO 2A	19
	ALLEGATO 2B	19



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 3 di 19

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS, che opera quale organismo di certificazione del personale e le persone fisiche che richiedono la certificazione delle proprie competenze quali Dog Training Professional (di seguito DTP) e del Forensic Canine Operations Specialist (di seguito FCOS), in conformità a quanto previsto nel presente regolamento.

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni.

2. GENERALITÀ

CEPAS per lo svolgimento dell'attività di certificazione opera, a propria scelta, anche come organismo di valutazione dei candidati oppure si avvale a tale scopo di enti esterni da essa selezionati qualificati e approvati. Gli eventuali organismi di valutazione sono provvisti di locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS.

CEPAS può approvare un numero illimitato di organismi di valutazione.

3. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il DTP, come definito nel documento CEN CWA/16979 - Dog Training Professionals, possiede competenze che gli permettono di operare in ambito cino-antropologico. Nel dettaglio, si individuano un profilo base (DTP) e 4 specializzazioni di settore, riportate nei punti elencati da b) a e).

a) **dog training professional (DTP)**

Persona che ha le conoscenze e abilità necessarie per essere competente nella formazione, nel senso del training sul rapporto uomo-cane e nella formazione di altre persone.

b) **dog training professional specializzato in attività sportive (DTP + S)**

Formatore cinofilo specializzato in attività sportive con cani.

c) **dog training professional per assistenza (DTP + A)**

Formatore cinofilo specializzato in assistenza con cani e interazioni con il mondo sanitario.

d) **dog training professional per fini di utilità sociale (DTP + SU)**

Formatore cinofilo specializzato in attività di ricerca e soccorso sopra e sotto superficie e in acqua.

e) **dog training professional comportamentale (DTP +B)**

Formatore cinofilo specializzato nell'analisi e risoluzione di problemi comportamentali dei cani.

In aggiunta alle figure definite nel CEN CWA/16979 - Dog Training Professionals, sono state definite da CEPAS le seguenti figure aggiuntive, che vengono valutate con lo stesso percorso previsto per le specializzazioni sopracitate:

f) **dog training professional conduttore per esposizioni (DTP +E)**

Formatore cinofilo specializzato nella conduzione di cani durante esposizioni canine.

g) **dog training professional cani disabili (DTP +HD)**

Formatore cinofilo specializzato nella formazione di cani con disabilità, come sordità o cecità.

Il FCOS, che pure non appartiene alle professioni citate nel CEN CWA/16979 - Dog Training Professionals, possiede competenze che gli permettono di operare nell'ambito dell'utilizzo del cane nella pratica forense e investigativa.

3.1 IMPEGNI DI CEPAS

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza alcuna discriminazione di carattere finanziario o altre condizioni indebite. CEPAS riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione: per questo motivo svolge le proprie attività con obiettività, evitando eventuali conflitti d'interesse. In particolare CEPAS si vincola a non utilizzare come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 4 di 19

del presente regolamento. Tale vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati. Tutte le funzioni coinvolte nel processo di certificazione sono vincolate al rispetto del Codice Etico del gruppo Bureau Veritas, disponibile sul sito www.cepas.it.

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati di test scritti e orali.

3.2 IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il candidato inviando la richiesta di certificazione a CEPAS aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.

In particolar modo, il candidato si impegna a rispettare tutti gli aspetti etici e deontologici previsti dal Codice Etico del Gruppo Bureau Veritas.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati. I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose ed anche il rispetto e la sicurezza degli animali..

anche il rispetto e la

4. RIFERIMENTI

- CEN Workshop Agreement 16979 – January 2016 Dog Training Professionals.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 “Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone”.

I documenti citati sono applicabili nell'ultima edizione valida.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

- GAS: gruppo di approvazione settoriale, ovvero organo dotato di adeguate competenze tecniche e decisionali per consentire l'emissione del certificato.
- Candidato: richiedente che ha soddisfatto i prerequisiti specificati, che consentono il suo/la sua partecipazione al processo di certificazione.
- Esaminatore: persona in possesso di pertinenti qualifiche tecniche e personali, competente a condurre un esame e/o assegnare i relativi voti.
- Esame: meccanismo che è parte della valutazione, che misura la competenza di un candidato, con uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche e mezzi basati su osservazione diretta.
- Valutazione: processo che valuta il soddisfacimento dei requisiti dello schema da parte di una persona, che conduce a una decisione sulla certificazione.
- Organismo di Valutazione (OdV): Organizzazione qualificata dall'Organismo di Certificazione a preparare e gestire gli esami di qualifica del personale da certificare.

6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame per le qualifiche DTP e DTP+S i candidati che siano in possesso dei seguenti prerequisiti:

- a) in possesso di Diploma di Scuola Superiore.
- b) che non abbiano subito condanne passate in giudicato in relazione ai reati disciplinati dal “titolo IX – BIS del codice penale” introdotto dalla L. 20/07/2004 n. 189, nonché che non siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato avente un minimo edittale superiore a tre anni di reclusione.
Si precisa che sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i reati colposi, le contravvenzioni (artt. 650 - 734 bis. c.p.) i reati di competenza del Giudice di Pace e i reati di natura fiscale che hanno una pena edittale minima inferiore a quattro anni di reclusione.
- c) che possiedano attestati di formazione, o evidenze equipollenti, sugli argomenti riportati nell'allegato 1A.

In caso di candidati con esperienza comprovata superiore a 10 anni, CEPAS può valutare la possibilità di accesso all'esame per gli stessi senza che essi abbiano frequentato il corso sopra previsto.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 5 di 19

Per le qualifiche DTP+A, DTP+SU, DTP+B, DTP+E e DTP+HD, in aggiunta a quanto sopra, è necessario inoltre che i candidati consegnino una autodichiarazione firmata ai sensi del DPR 445/2000 in cui siano elencati almeno 5 progetti relativi alla specializzazione richiesta, comprensivi di anno di esecuzione del progetto, nominativi e recapiti telefonici del cliente commissionario, descrizione del progetto eseguito.

Possono accedere all'esame per la qualifica di FCOS i candidati che siano in possesso dei seguenti prerequisiti:

a) che non siano stati ritenuti colpevoli o con carichi pendenti relativi ai reati disciplinati dal "titolo IX – BIS del codice penale" introdotto dalla L. 20/07/2004 n. 189, nonchè che non siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato avente un minimo edittale superiore a tre anni di reclusione.

Si precisa che sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i reati colposi, le contravvenzioni (artt. 650 - 734 bis. c.p.) i reati di competenza del Giudice di Pace e i reati di natura fiscale che hanno una pena edittale minima inferiore a quattro anni di reclusione.

b) che possiedano attestati di formazione, o evidenze equipollenti, sugli argomenti riportati nell'allegato 1B.

E' facoltà di CEPAS o dei suoi OdV verificare la veridicità di quanto affermato e richiedere integrazioni, anche contattando le referenze fornite.

Il richiedente compila in tutte le sue parti e firma il modulo di domanda, inviandolo a CEPAS allegando quanto in esso richiesto.

Il richiedente apportando la propria firma sul modulo d'iscrizione accetta le condizioni economiche e le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente regolamento.

Se per qualsiasi motivo la richiesta di certificazione non può essere accolta, CEPAS ne comunica al richiedente le ragioni motivate.

6.2 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Il richiedente apportando la propria firma sul modulo d'iscrizione MD08 accetta le condizioni economiche e le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione.

Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione, dettagliate al paragrafo 10 del presente regolamento.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

- valutazione della documentazione prodotta dal Candidato, per accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema di certificazione;
- esame di certificazione, eseguito dalla Commissione di Esame CEPAS o dell'OdV, come definito nel paragrafo 8 del presente documento;
- analisi e delibera della documentazione di esame, eseguita dal Gruppo di Approvazione Settoriale CEPAS;
- rilascio del certificato e iscrizione al Registro CEPAS.

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.

8. PROCESSO DI ESAME

8.1 REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MD08 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 6 di 19

8.2 FINALITÀ DELL'ESAME

Le finalità dell'esame sono le valutazioni delle conoscenze e delle abilità pratiche del candidato.

I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e, per questo, ne rispondono a CEPAS e all'OdV per tutte le attività di valutazione.

8.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le sessioni di esame sono pianificate e gestite, quando non sia CEPAS a farlo direttamente, dagli OdV qualificati.

Il candidato, per accedere alla prova d'esame, è tenuto a pagare la quota prevista dal modulo d'iscrizione e a fornire un documento di identità in corso di validità.

La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è verificata dagli esaminatori.

L'esame si svolge in lingua italiana nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS o dall'OdV ai candidati.

Prima dell'inizio delle prove d'esame, i candidati sono tenuti a:

- esibire un documento di identità valido,
- firmare il foglio presenze,
- presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame.

L'esame scritto, la prova orale e la prova pratica si svolgono in 3 sessioni consecutive, eventualmente anche in tempi diversi.

Il candidato può accedere alle varie fasi dell'esame solo dopo aver superato quelle precedenti nell'ordine scritto-orale-pratico.

8.4 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame per la certificazione del DTP comprende tre prove: scritta, orale e pratica.

Per la certificazione DTP e DTP+S la prova scritta è costituita da un test a risposta multipla di 48 domande inerenti agli argomenti riportati nella APP2 al presente regolamento. La prova è da completare in 120 minuti.

Ogni domanda prevede 4 opzioni con 1, 2, 3 o 4 possibili risposte esatte.

La prova scritta per le specializzazioni DTP+A, DTP+SU, DTP+B, DTP+E e DTP+HD prevede ulteriori 20 domande a cui rispondere in 60 minuti.

Il candidato ottiene 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata. Nel caso di domande che prevedano più di una risposta corretta, sarà aggiudicato 1 punto solo se sono individuate tutte le risposte.

Il candidato è ammesso alla prova orale solo se raggiunge l'80% del punteggio massimo.

La prova orale è composta da 5 domande per la certificazione DTP e DTP+S, da svolgersi in un tempo minimo di 15 minuti e massimo di 25 minuti. Per le specializzazioni DTP+A, DTP+SU, DTP+B, DTP+E e DTP+HD saranno formulate ulteriori 5 domande cui rispondere in un tempo minimo di 10 minuti e massimo di 30 minuti.

A ogni domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 ove:

- 0/10: assenza di risposta o tema trattato in modo completamente inesatto, non pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali;
- 2/10: tema trattato in modo quasi completamente inesatto, molto lontanamente pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali;
- 4/10: tema trattato in modo non sufficiente, con lacune tecniche e lessicali;
- 6/10: tema trattato in modo sufficiente e comprensibile, seppur con alcune lacune leggere di tipo lessicale;
- 8/10: tema trattato in modo esaustivo, tecnicamente e lessicalmente corretto;
- 10/10: tema trattato con approfondimento tecnico eccellente.

La prova è considerata superata se il candidato ottiene almeno l'80% del punteggio massimo.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 7 di 19

La prova pratica consiste in una simulazione di progetto formativo della durata massima di un'ora e minima di 30 minuti, con un cane non conosciuto dal candidato.

Il candidato sarà valutato sui seguenti aspetti:

- osservazione e giusta interpretazione dei segnali emessi dal cane
- interazione con il cane
- corretta conduzione di esercizi di gestione e controllo del cane
- capacità di comunicazione, interazione ed empatia con il committente
- capacità di definire un progetto educativo e sua proposta al committente

In caso di certificazione specialistica la prova sarà declinata sullo specifico settore di specializzazione

Ciascuno degli aspetti sopra enunciati sarà valutato con un punteggio da 0 a 10 secondo il metodo previsto per la prova orale.

Per la certificazione FCOS la prova scritta è costituita da un test a risposta multipla di 30 domande tratte dagli argomenti riportati nella APP2 al presente regolamento da completare in 60 minuti.

Il candidato ottiene 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata. Nel caso di domande che prevedano più di una risposta corretta, sarà aggiudicato 1 punto solo se sono individuate tutte le risposte.

La prova orale è composta da 5 domande da svolgersi in un tempo minimo di 15 minuti e massimo di 25 minuti. A ogni domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 ove:

- 0/10: assenza di risposta o tema trattato in modo completamente inesatto, non pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali/ cv totalmente inaccettabile;
- 2/10: tema trattato in modo quasi completamente inesatto, molto lontanamente pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali/ cv quasi totalmente inaccettabile;
- 4/10: tema trattato in modo non sufficiente, con lacune tecniche e lessicali/ cv mediocre e insufficiente;
- 6/10: tema trattato in modo sufficiente e comprensibile, seppur con alcune lacune leggere di tipo lessicale/ cv contenente i requisiti di base sufficienti alle evidenze richieste;
- 8/10: tema trattato in modo esaustivo, tecnicamente e lessicalmente corretto/ Cv contenente tutti i requisiti richiesti con esperienza maggiore a quella minima di accesso all'esame ;
- 10/10: tema trattato con approfondimento tecnico eccellente/cv con approfondita esperienza (almeno 10 anni).

La prova è considerata superata se il candidato ottiene almeno l'80% del punteggio massimo.

La prova pratica consiste in una simulazione di progetto forense della durata massima di un'ora e minima di 30 minuti.

Il candidato sarà valutato sui seguenti aspetti:

- osservazione e giusta interpretazione dei segnali emessi dal cane
- interazione con il cane
- corretta conduzione di esercizi di gestione e controllo del cane
- capacità di comunicazione, interazione ed empatia con il committente
- capacità di definire un progetto educativo e sua proposta al committente

Ciascuno degli aspetti sopra enunciati, sarà valutato con un punteggio da 0 a 10 secondo la valutazione prevista per la prova orale.

8.5 REGOLE GENERALI

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati non possono consultare alcuna documentazione, né usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

Per passare da un profilo FTP ad un altro profilo (esempio da DTP+A a DTP+SU) si sostengono i relativi esami specialistici e nel caso il Candidato richieda più profili contemporaneamente, le prove d'esame sono sommate per i singoli profili.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 8 di 19

8.6 ESAMINATORI

L'esame è condotto da esaminatori nominati da CEPAS o da un suo OdV designato in possesso dei requisiti minimi indicati negli Allegati 2A e 2B.

Essi sono tenuti:

- a mantenere la riservatezza sulle prove di esame
- ad attenersi a criteri di oggettività nella valutazione
- a comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni
- al rispetto del presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze tecniche e/o normative.

Qualora l'esame sia svolto da un OdV, la Commissione d'esame può essere supervisionata da un referente CEPAS incaricato di vigilare sul corretto svolgimento della sessione.

8.7 PRESENZA DI OSSERVATORI

Alle sessioni di esame CEPAS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

8.8 RIPETIZIONE DELL'ESAME

I candidati che non avessero superato una fase dell'esame, possono ripeterlo effettuando il pagamento della sola tariffa riportata sul documento MD08.

In ogni caso le prove devono essere superate entro un arco di tempo non superiore a 12 mesi.

9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame e che è in possesso di tutti i requisiti richiesti, CEPAS rilascia la certificazione su delibera dell'Organo deliberante a condizione che il candidato abbia pagato gli importi previsti. La persona certificata viene quindi iscritta nel Registro CEPAS.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- regolamento e/o norma di riferimento
- data di inizio validità
- data di scadenza
- firma del responsabile dell'OdC autorizzato.

Il certificato è inviato all'indirizzo indicato nel modulo di iscrizione, alla voce "dati di fatturazione".

9.1 ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE

L'iscrizione nei Registri CEPAS verrà effettuata entro dopo la delibera del certificato.

Il registro è consultabile sul sito web www.cepas.it

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il semplice riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome di CEPAS. L'uso del marchio di BUREAU VERITAS CEPAS non è consentito.

9.2 INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY

CEPAS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 9 di 19

CEPAS gestisce i dati secondo le misure di sicurezza descritte nella "Procedura per la gestione dei dati e misure di sicurezza" (PG18).

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati con la massima cura da CEPAS e dagli organismi di valutazione da essa approvati. Il periodo minimo di conservazione è di cinque anni.

Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di CEPAS, compreso l'organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA)

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da CEPAS. A questo scopo la persona certificata è tenuta a fornire una dichiarazione con cadenza annuale resa ai sensi del DPR 445/2000, circa la sua attività svolta nell'ultimo anno di riferimento, relativa a questi aspetti:

- continuità professionale nel settore previsto dal certificato
- rispetto dei requisiti di legge di cui al paragrafo 6.1
- assenza di reclami non chiusi
- aver svolto 24 ore di formazione/anno. A questo proposito, saranno considerate ore di formazione anche quelle svolte in qualità di docente, relatore ai convegni, preparazione di pubblicazioni ecc.

Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.

11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo prevede che il candidato abbia correttamente espletato quanto previsto dal punto 7 del presente documento. E' possibile procedere con il rinnovo solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità. L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.

Per il rinnovo del certificato sarà effettuata una prova pratica consistente in una simulazione di situazione operative attinenti alla realtà dell'attività professionale: della durata massima di 30 minuti e minima di 15 minuti al fine di valutare il mantenimento delle abilità.

12. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto con notifica tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, verificandosi una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a CEPAS.

12.1 CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa da CEPAS per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:

in violazione di quanto previsto al par. 10;

in presenza di gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive;

se la persona certificata fa uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS;

se la persona certificata è inadempiente rispetto ai suoi obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato;

qualora la persona certificata richieda la sospensione.

12.2 CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere revocata da CEPAS in questi casi:

- a) qualora persistano le situazioni citate nel paragrafo precedente nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 10 di 19

- b) qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia volontaria richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso.

12.3 PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO

CEPAS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento a esso.

12.4 DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle proprie procedure consultabili sul sito www.cepas.it

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso.

La persona certificata concede a CEPAS il diritto di monitorare la propria attività anche con breve preavviso.

12.5 RECLAMI E RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione sulla base di una procedura che prevede:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro 30 giorni
- l'avvio di un'istruttoria specifica
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente
- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

Nel caso di reclamo relativo a una persona certificata, la decisione finale può prevedere l'avvio di opportune verifiche presso il cliente. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati al reclamante, nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

In caso di ricorsi il ricorrente può, se non soddisfatto dell'esito della sua richiesta, appellarsi a una commissione da costituire entro 30 giorni con soggetti indipendenti e competenti, rappresentativi del settore oggetto del ricorso. In questo caso i costi del processo di appello del ricorso sono a carico di CEPAS se il ricorso è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso all'intervento del Foro competente di Milano.

12.6 Transfer da altro Organismo accreditato.

Il trasferimento di un certificato può essere effettuato presentando all'OdC subentrante una richiesta, allegando il certificato in corso di validità, una dichiarazione di assenza di contenziosi in corso e sostenendo l'esame orale come descritto nel presente schema di certificazione.

Il certificato emesso dall'OdC subentrante si deve considerare come un nuovo certificato.



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 11 di 19

CODICE DEONTOLOGICO (CD01)

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano, a rispettare i seguenti aspetti etici e deontologici:

- rendere noti ai propri Clienti (interni ed esterni) i contenuti del presente codice deontologico e anche ai Colleghi;
- rispettare il presente Regolamento e tutte le procedure CEPAS applicabili;
- non compiere azioni lesive, di qualsiasi natura, nei confronti dell'immagine e/o interessi delle Persone, Aziende, Enti e Clienti, anche potenziali, interessati dalla prestazione professionale, nonché nei confronti del CEPAS;
- fornire piena collaborazione a qualsiasi inchiesta formale su infrazioni del presente Codice avviata dagli Organismi di accreditamento e di certificazione o per risolvere specifici casi di reclami;
- soddisfare tutti gli impegni presi con lettera di incarico;
- tenere una registrazione di tutti i reclami presentati contro di loro per attività svolte nell'ambito della validità della Certificazione/Qualificazione CEPAS e permettere a CEPAS l'accesso a dette registrazioni; entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo, inviare comunicazione scritta e copia del reclamo stesso a CEPAS;
- fornire ai Clienti un modulo da compilare in caso di eventuali reclami relativi alle prestazioni fornite, da inoltrare sia alla persona certificata/Organizzazione interessata dal reclamo, sia al CEPAS;
- non effettuare attività promozionali (pubblicità, materiale informativo, ed altro) che possano indurre i Clienti ad una non corretta interpretazione del significato delle certificazioni o delle qualificazioni CEPAS e, inoltre, indurre aspettative, nel cliente, non rispondenti alle reali situazioni in atto;
- non prendere parte a prassi fraudolente relative alla sottrazione e/o divulgazione di materiale d'esame;
- non effettuare attività concorrenziale diretta o indiretta nei confronti di CEPAS;
- comportarsi nei confronti di Persone, Aziende, Enti e Clienti (interni ed esterni), in modo scrupolosamente leale ed indipendente da condizionamenti di qualsiasi natura che possano influenzare il proprio operato e quello del personale di cui si è, eventualmente, responsabili;
- non accettare parcelle, omaggi o favori di qualsiasi natura da parte di Persone, Aziende, Enti e Clienti (interni ed esterni) o di loro rappresentanti; controllare inoltre che anche il personale, di cui si è eventualmente responsabili, non compia azioni di questo tipo;
- fare presente al proprio Cliente qualsiasi conflitto di interesse che possa esistere in ordine alla prestazione professionale relativa alla certificazione, prima di assumere l'incarico professionale;
- mantenere l'assoluta riservatezza verso terzi (segreto professionale) sulle informazioni di qualsiasi natura ottenute durante la prestazione professionale e fatti comunque salvi i requisiti di legge;
- rispettare tutte le leggi vigenti, con particolare riferimento alla prestazione di servizi.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL

SCH77
Rev. 3
Pag. 12 di 19

ALLEGATO 1A

CONTENUTI DELL'ESAME

PROVA SCRITTA E ORALE:

1) CINOLOGIA:

- a) origine della domesticazione del cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) comportamento sociale del cane, con particolare riguardo ai comportamenti di comunicazione; dinamiche e strutture sociali e scienze cognitive;
- c) la struttura, l'organizzazione e il comportamento sociale del lupo e del cane;
- d) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;
- e) il "cinogramma", il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- f) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane.

2) LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE:

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione inter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica.

3) LA RELAZIONE "CINOANTROPOLOGICA" O UOMO – CANE:

- a) la relazione fra cane e proprietario: le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) l'interazione e l'approccio.

4) PSICOLOGIA CANINA "MODELLO COMPORTAMENTISTA - BEHAVIOURISTA":

- a) conoscenza tecnica dell'apprendimento animale;
- b) storia dell'evoluzione della psicologia canina;
- c) etogramma della specie e profili attitudinali delle differenti razze;
- d) sviluppo comportamentale del cane e socializzazione;
- e) modelli di apprendimento secondo l'approccio comportamentista "behaviourista"; condizionamento classico e operante;
- f) assuefazione, sensibilizzazione, desensibilizzazione sistematica, contro-condizionamento;
- g) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, motivazione, arousal (eccitazione);
- h) flooding (immersione) - shaping (modellamento) – chaining (concatenamento).

5) PSICOLOGIA CANINA "MODELLO COGNITIVO" – LE SCIENZE COGNITIVE:

- a) la mente del cane e l'apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l'approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo.

6) FONDAMENTI DI EDUCAZIONE DEL CANE:

- a) la storia del metodo addestrativo/educativo e l'evoluzione della figura del professionista cinofilo, tecniche a confronto;
- b) problemi pedagogici comuni; gestire l'eliminazione di comportamenti inappropriati nel cucciolo e nell'adulto; camminata al guinzaglio; richiamo e gestione della libertà al rilascio;
- c) lavorare con le emozioni, l'eccitamento;
- d) il gioco come mezzo per lo sviluppo cognitivo o come lavoro sulle emozioni;
- e) strutturare il progetto di educazione;



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 13 di 19

- f) metodi e tecniche di training divisi per qualifiche tecniche;
- g) strutturare il progetto di educazione;
- h) gli strumenti, la cassetta degli attrezzi, le tecniche performative ed educative per intraprendere corsi di educazione in campo (collettivi ed individuali) ed a domicilio;
- i) la conduzione performativa / sportiva;
- j) i comandi di controllo performativi / sportivi e la loro strutturazione;
- k) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- l) la gestione del cane libero: il richiamo performativo / sportivo e di controllo, il "seguimi";
- m) il cucciolo: dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- n) la motivazione, l'aspettativa ed i rinforzi;
- o) pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo
- p) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dello specialista nella rieducazione comportamentale;
- q) cenni di rieducazione e medicina comportamentale.

7) LA PROFESSIONE E L'UTENZA:

- a) la relazione tra il professionista e il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...);
- f) etica professionale e codice etico (deontologico).

8) VETERINARIA E ALLEVAMENTO DEL CANE

- a) il medico veterinario ed il rapporto con l'educatore cinofilo;
- b) studi morfologici del cane, il movimento;
- c) fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi del cane, la capacità percettiva sensoriale del cane;
- d) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario, app. ormonale);
- e) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- f) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane: eustress e distress nel cane;
- g) aspetti della salute animale: prevenzione (vaccinazioni / parassitosi) zoonosi;
- h) nozioni di primo soccorso (es. sanguinamento, colpo di calore, sintomi di avvelenamento, traumi, torsione gastrica, intossicazione alimentare);
- i) elementi di nutrizione;
- j) cenni sulle più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine.
- k) allevamento e selezione, controlli genetici, e la limitazione dell'applicabilità degli stessi.

PROVA PRATICA:

- a) osservare e interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire e addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti e tecniche di educazione performative ed anche riferite alle gestione del cane in ambito urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) autovalutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- g) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità;
- h) interazione uomo – cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/ problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente;
- k) gestione dei rapporti interpersonali e professionali;
- l) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 14 di 19

TESTI DI RIFERIMENTO:

1. William Campbell – Psicologia canina – C.G. Edizioni Medico Scientifiche Srl
2. Karen L. Overall – La clinica comportamentale del cane e del gatto - C.G. Edizioni Medico Scientifiche Srl
3. C. Thorne (Ed. italiana a cura di Pier Vittorio Molinaro) – Comportamento del cane e del gatto – Ed. SCIVAC
4. Fanfoni Gilberto – Psicologia del cane – Editrice San Giorgio Bologna
5. Valerie O'Farrel – Comportamento e psicologia del cane – Mondadori
6. Valerie O'Farrel – Se il cane è un problema – ECO Ed.
7. Valerie O'Farrel – Cani ribelli - Geo
8. Peter Neville – Anche i cani hanno bisogno dell'analista – Sperling & Kupfer Editori
9. John Fisher - Perché il mio cane fa così? – Alberto Perdisa Editore
10. Suzanne Clothier – Se le preghiere dei cani fossero ascoltate – Edizioni Eraora
11. Claude Béata – La psicologia del cane – Erickson
12. Patrick Pageat – Cani si nasce padroni si diventa – Marco Tropea Editore
13. Bruce Fogle – La mente del cane - GEO Gruppo Editoriale Armenia
14. Roger Abrantes – Il linguaggio del cane – Editoriale Olympia
15. Franco Fassola – Educare e ri-educare il cane – De Vecchi Editore
16. Juliane Kaminski e Juliane Brauer – Il cane intelligente. A modo suo – Franco Muzio Editore
17. Stefano Nicelli / Valeria Rossi – Cani Pericolosi? – Mursia Ed.
18. Nicholas H. Dodman – Il cane che amava troppo – Tea
19. Nicholas H. Dodman – Se solo potessero parlare - Longanesi & C.
20. Jan Fennell - Ascolta il tuo cane – Salani
21. Marchesini Roberto - L'identità del cane - Alberto Perdisa Editore
22. Stephen Budiansky – L'indole del cane - Raffaello Cortina Editore
23. William Campbell – Behavior problems in dog – 3.rd Edition – Behavior Systems
24. Nicole Wilde - Help for Your Fearful Dog – Phantom Publishing
25. Aldo Violet – E l'uomo incontrò un amico – Nuove Ricerche Ed.
26. S. Giussani – R. Colanngeli - Medicina comportamentale del cane, del gatto e di nuovi animali da compagnia. – Poletto Ed.
27. Ruggero Bortolani, Callegari Emilio, et al. - Anatomia e fisiologia degli animali domestici – Ed. Edagricole



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 15 di 19

ALLEGATO 1B

CONTENUTI DELL'ESAME

L'olfatto del cane

- a) Fisiologia dell'olfatto canino.
- b) Ricettori Olfattivi Canini.
- c) Campo della Memoria Olfattiva nei cani (*Canis Familiaris*).
- d) Memoria Olfattiva a breve e lungo termine.
- e) Fondamenti scientifici nella discriminazione olfattiva del cane (*Canis Familiaris*).
- f) Aspetti Neurofisiologici che interessano la percezione olfattiva dei cani nell'Odorologia Forense.

ODOROLOGIA FORENSE

- a) Introduzione all'Odorologia Forense.
- b) La storia dell'Odorologia Forense – L'Odorologia Forense nel mondo.
- c) La Perizia Odorologica - Procedimenti necessari per l'implementazione dell'Odorologia Forense.
- d) Formazione dell'odore umano, i biomarcatori, la pelle.
- e) Le Tecniche di Identificazione Umana con i cani.
- f) Tecnica / Acquisizione dell'odore base. Protocolli.
- g) Odorotipi come biomarcatori e la loro relazione con il complesso di istocompatibilità (MHC).
- h) Formazione dell'odore umano.
- i) Classificazione dell'odore umano.
- j) L'impronta odorosa umana.
- k) L'esfoliazione epiteliale del corpo umano e la flora batterica.
- l) Stafilococco umano e la polvere di casa.
- m) Il trasporto dei batteri.
- n) Correnti d'aria; Il cono di odore e l'emisfero odorante.
- o) Ghiandole odoripare.
- p) Tempo e durata delle squame epiteliali sulla scena del crimine.
- q) Fattori che disturbano il riconoscimento delle tracce odorose umane.
- r) Persistenza dell'odore umano nelle stanze, veicoli, oggetti.
- s) Disseminazione dell'odore umano.
- t) Le prove odorologiche sulla scena del crimine.
- u) Analisi della scena del crimine. Riconoscimento delle prove odorologiche.
- v) Le prove fisiche odorologiche sul luogo del delitto – analisi della scena del crimine e riconoscimento delle prove odorologiche.
- w) Protezione del luogo del crimine.
- x) Segnalazione delle prove odorologiche sulla scena del delitto / Fissaggio.
- y) Raccolta delle prove odorologiche. Conservazione nei barattoli ed etichettatura. Catena di custodia.
- z) Strumenti ed elementi utilizzati per la rilevazione delle impronte odorologiche umane.
- aa) La Banca dell'Odore Umano.
- bb) Il Gabinetto di identificazione Odorifera per le perizie con i cani.
- cc) La perizia odorologica.
- dd) Tecnica canina sulle linee di esplorazione e sequenza di ricerca.
- ee) L'odore di base, l'odore del sospettato e l'odore del testimone.
- ff) Il confronto degli odori.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 16 di 19

LA PISTA CRIMINALE

Introduzione

- a) Introduzione alla pista con i cani.
- b) Razze consigliate.
- c) Conoscenze di base - Applicazioni forensi.

Fisiologia dell'olfatto del cane

- a) Funzione delle narici del cane.
- b) Recettori Olfattivi.
- c) Le memorie olfattive del cane.
- d) Percezione olfattiva.
- e) Odori distraenti durante la pista.
- f) Odori umani residuali.
- g) Importanza della Retroalimentazione Odorifera prodotta dalla esfoliazione epiteliale tra i 500 e i 1000 metri.
- h) COV, Componenti Organiche Volatili nella esfoliazione epiteliale umana e la sua relazione con l'odore nell'aria e la pista in funzione delle correnti d'aria.

Preparativi e attrezzatura

- a) La dotazione di base per la pista.
- b) Oggetti con l'odore umano.**
- c) Manipolazione di oggetti con l'odore.**
- d) La Pista.
- e) Documentazione Operativa.

Esfoliazione epiteliale umana

- a) Esfoliazione della pelle e flora batterica ambientale.
- b) L'Odorotipo.
- c) La pista.
- d) La pista di 12, 24 e 48 ore.
- e) Pista di addestramento.
- f) Influenza di correnti d'aria e vortici.
- g) Fattori che influenzano la pista.

Lettura del cane.

- a) Linguaggio ed espressioni del corpo del cane (prima e durante il percorso).
- b) Indicazione della pista negativa.

Controllo della pista

- a) Recupero della pista.
- b) Incroci e divisioni.
- c) Allineamento della pista.
- d) Contaminazioni.
- e) Interazioni del binomio durante la ricerca.
- f) Perdita della pista.
- g) Situazione climatica.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE OPERATIONS SPECIALIST

SCH77
Rev. 3
Pag. 17 di 19

PISTA BIOLOGICA

1. Requisito per l'attuazione di un programma di cani e rilevatori di sostanze.
2. metodologie di formazione.
3. le nozioni base della neurofisiologia dell'olfatto canino.
4. selezione dei cani; motivazione; sistema passivo/attivo.
5. basi scientifiche della "colonizzazione odorante": memoria olfattiva a lungo termine.
6. la velocità di elaborazione (VP); tempo di reazione; Impronta di impregnazione.
7. soglie di assuefazione di rilevazione e identificazione olfattiva; Fenomeno di persistenza; Impronta associativo; Induzione della memoria spaziale.
8. colonizzazione odorante su esfoliazione umana: piano - posti dei veicoli - sedie – letti.
9. socializzazione del cane per i luoghi dove svolgerà il suo lavoro forense.
10. persistenza l'odore di sostanze nelle abitazioni, veicoli e involucri; il fenomeno dell'emisfero odorante;
11. errori comuni del cane rilevatore nelle situazioni operative .
12. errori del conduttore nell'interpretazione e nella lettura del cane nell'esplorazione operativa con sostanze biologiche umane.
13. arricchimento sensoriale nel cane rivelatore; stress da canile; Tempo operativo di lavoro nel luogo del fatto, distrazioni, situazioni climatiche favorevoli e sfavorevoli .
14. la motivazione di mantenimento; programma di iniziazione precoce / cuccioli di 12 settimane.
15. colonizzazione odorante sui resti salivari, sudorazione e resti pubici ♂/♀.
16. colonizzazione odorante su: oggetti, armi, articoli per l'igiene personale, gomma da masticare, vestiti, telefoni
17. memorie olfattive sulle sostanze biologiche umane.
18. progettazione dell'addestramento per migliorare la soglia di identificazione, elaborazione e reazione nei cani e rivelatori.
19. induzione della memoria olfattiva spaziale dei cani nel posto di lavoro, vantaggi sulle regioni cerebrali specifiche / ippocampo.
20. modelli di ricerca in abitazioni, veicoli e campo aperto.
21. emisfero odorante in abitazioni, veicoli.
22. tecniche sul gradiente di concentrazione.
23. Il fenomeno di assuefazione, mancanza di interesse per la ricerca, distrazioni nell'ambiente, ricerca compulsiva della ricompensa, segnalazione di falsi positivi. Errori dei cani. Errori umani.

CANI RILEVATORI DI SOSTANZE

- a) introduzione alle tecniche di rilevamento di sostanze.
- b) impronte associative e di impregnazione.
- c) neurofisiologia olfattiva canina e la sua applicazione al rilevamento.
- d) selezione dei cani: criteri di classificazione; prova di temperamento e carattere, prova del predatorio; prova di perseveranza.
- e) esame dei conflitti; impulso di caccia; verifica del potenziamento degli impulsi nel processo di acquisizione.
- f) motivazione: motivazione primaria e secondaria; ambienti e motivazione nel da rilevamento sostanze; metodologia della motivazione canina; tipi di motivazione.
- g) il vocabolo associato alla sostanza e sua ripercussione nella corteccia olfattiva.
- h) memoria olfattiva a lungo termine .
- i) velocità del procedimento (vp).
- j) tempo a reazione.
- k) impronte di impregnazione.
- l) abitudine - soglie di rilevamento e di identificazione olfattiva.
- m) fenomeno di persistenza .
- n) impronte associative.
- o) induzione della memoria spaziale.
- p) fattori interni / esterni che colpiscono il rilevamento.



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 18 di 19

- q) come si produce il "falso positivo" .
- r) correzione dei "falsi positivi".
- s) aspetti generali dell'organizzazione del sistema olfattivo del cane.
- t) trasduzione del segnale olfattivo - meccanismi implicati.
- u) vie dell'olfatto cosciente nel sistema nervoso centrale.
- v) riconoscimento e interazione delle sostanze odorose con i recettori olfattivi.

CANI DA RILEVAMENTO DI ACCELERANTI D'INCENDIO

- a) Storia dei cani da rilevamento di acceleranti d'incendio.
- b) Utilizzo dei cani per il rilevamento degli incendi dolosi.
- c) Gli acceleranti d'incendio.
- d) Compiti dei cani da rilevamento di acceleranti d'incendio.
- e) Addestramento del cane.

Bibliografia:

La identificación humana forense con caninos. El olor que deja el crimen – la evidencia invisible – Mario Rosillo – Editorial Dogalia Espana.

Forensic Science Communications – Analysis of the Uniqueness and Persistence of Human Scent (April 05 – Vol 7 – N° 2)

Forensic Science Communications – Specialized Use of Human Scent in Criminal Investigations (Oct 2004, Vol 6)

La odorologia Forense en Cuba. Rafael Hernández de la Torre. Universidad de La Habana, Ciudad de La Habana, 2002.

Odorologia Forense – Aldo Violet – Tesi Master e Diploma Perfezionamento universitario in Psicologia Investigativa e Scienze Criminali – Elform/Unimilano 2015



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL
DOG TRAINING PROFESSIONAL E DEL FORENSIC CANINE
OPERATIONS SPECIALIST**

SCH77
Rev. 3
Pag. 19 di 19

ALLEGATO 2A

PROFILO DELL'ESAMINATORE PER LA CERTIFICAZIONE DTP

La commissione d'esame deve ottemperare a quanto previsto dal documento CEN CWA/16979.
Nel presente documento è definito il profilo minimo dell'esaminatore incaricato di condurre l'esame.

1. Profilo L'esaminatore deve avere la seguente esperienza e/o formazione, documentata attraverso CV: Educatore / istruttore / addestratore cinofilo esperto (esperienza > 3 anni). Oppure Medico veterinario iscritto all'Ordine.
2. Istruzione Diploma di scuola media superiore.
3. Conoscenze specifiche L'esaminatore deve dimostrare di essere a conoscenza dei contenuti previsti nel documento APP2.
4. Esperienza lavorativa e professionale in generale L'esaminatore deve avere impartito almeno 200 ore di docenza in corsi o tirocini rivolti alla formazione di Educatori / Istruttori / Addestratori / Cinofili (tale requisito non è richiesto per la figura del Medico Veterinario).

ALLEGATO 2B

PROFILO DELL'ESAMINATORE PER LA CERTIFICAZIONE FCOS

1. Profilo L'esaminatore deve avere la seguente esperienza e/o formazione, documentata attraverso CV: DTP+SU+B (esperienza > 5 anni) oppure Medico veterinario iscritto all'Ordine. Facente parte o congedato Forze dell'Ordine o Esercito Italiano. Investigatore Privato con esperienza nel settore.
2. Istruzione Diploma di scuola media superiore.
3. Conoscenze specifiche L'esaminatore deve dimostrare di essere a conoscenza dei contenuti previsti nell'Allegato 1B.
4. Esperienza lavorativa e professionale in generale L'esaminatore deve avere impartito almeno 200 ore di docenza in corsi o tirocini rivolti alla formazione di Educatori / Istruttori / Addestratori / Cinofili (tale requisito non è richiesto per la figura del Medico Veterinario).